Martedì 6 Marzo 1900. Udine - Anno XVIII - N. 56

IL FRIULI

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 23
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il trattato con gli Stati-Uniti

Gl'interessi degli italiani e quelli degli americani

Una importante corrispondenza da Nuova-York, in data del mese scorso, al *Commercio* di Milano, ci reca delle interessanti notizie sull'accordo commerciale testè concluso tra gli Stati-Uniti e l'Italia.

L'accordo, concluso in base alla clausola terza della nuova legge doganale americana Dingley, è limitato a poche categorie di merci. Sembra, però che un trattato definitivo non si farà aspettare, e sono già molto innanzi le trattative a questo proposito.

Ora, il corrispondente americano del *Commercio*, dopo aver notato opportunamente che questo trattato già concluso non è gran cosa e che da esso non bisogna aspettarsi l'impossibile, ci dice quali sono le merci italiane che d'ora in poi otterranno un trattamento di favore negli Stati-Uniti.

Ecco senz'altro la tabella:

Voce tariffaria	*Tariffa convenzionale con l'Italia*	*Tariffa generale*
vini e vermouth in fusti	35 cents per gallone	40 cents pel gallone se inferiore, 50 cents se super. alla forza di 14°
vini spumanti e vermouth in bottiglie	dollari 1,25 per dozzina	dollari 1,60 per dozzina
cognac e acquavite	dollari 1.75 per gall. di prova	dollari 2.25 per gall di prova.
tartaro greggio e feccia di vino	5 per cento ad valorem	1 e 1½ cents per libbra
oggetti di arte (pitture, sculture, ecc.)	15 per cento ad valorem	20 per cento ad valorem

Il corrispondente del *Commercio*, commentando questa tabella, nota per gli esportatori italiani i seguenti vantaggi:

1. aumenterà l'esportazione per gli Stati Uniti dei vini italiani *in bottiglia*: Chianti, Vermouth, vini piemontesi, ecc. e ciò perchè, a parità di condizioni, potremo far concorrenza ai vini francesi;

2. sarà stimolata l'introduzione su scala più larga del vino marsala il quale invece di pagare 50 *cents* di dazio per gallone, ne pagherà 35, con un vantaggio quindi di 15 *cents* per gallone sul vino Sherry, un tipo consimile spagnuolo importato negli Stati Uniti in ragione di 400,000 galloni all'anno, vantaggio questo che forse potrà procurare al nostro marsala la preferenza, finchè la Spagna non sia addivenuta alla conclusione di un trattato di commercio cogli Stati Uniti;

3. facilitazione per l'esportazione dei vini meridionali, anche se superiori alla forza di 14 gradi d'alcool;

4. idem per le acquavite di vino uso cognac e pei nostri liquori;

5. infine potrà mantenersi il predominio dell'Italia nella somministrazione agli Stati Uniti del tartaro greggio.

Il trattato in parola — conclude il corrispondente del *Commercio* — che aspetta ora la firma del presidente degli Stati Uniti, non andrà in vigore che *quando il presidente stesso emetterà il* relativo proclama, e questo non può essere pubblicato che dopo l'approvazione della convenzione da parte del Parlamento italiano e la ratifica del re.

*

Vediamo ora quali sono i vantaggi che noi concediamo in cambio agli Stati Uniti.

Il sottosegretario per l'agricoltura, on. Vagliasindi, nella seduta del 13 febbraio scorso, rispondendo ad analoghe interrogazioni degli on. Picardi, Fulci e Sciacca della Scala, assicurava che l'Italia consente agli Stati Uniti d'America i seguenti vantaggi:

1. Ribasso da lire 24 a lire 21,50 *per quintale sull'olio di cotone*;

2. Esenzione dell'olio di trementina;

3. Ribasso da lire 30 a lire 25 al quintale per i pesci marinati o sott'olio, esclusi il tonno, le sardine e le acciughe;

4. vincolo dei dazi generali o convenzionali presentemente esistenti in Italia, sui prodotti seguenti: vernici, pelli greggie, macchine agrarie, macchine dinamo-elettriche, macchine da cucire, parti staccate di queste macchine, strumenti scientifici, sardine ed acciughe marinate o sotto olio.

Nel dare queste notizie l'on. Vagliasindi disse:

«Credo inutile aggiungere, ma vale sempre la pena di rilevarlo, che sui *prodotti del n. 4 gli Stati Uniti* già godono delle riduzioni daziarie pattuite e che quindi nessuna concessione fu da noi effettivamente fatta ora per i prodotti medesimi».

Comunque, sembra però che i vantaggi concessi dall'Italia siano molto ma molto più notevoli di quelli ricevuti e di ciò si dolsero, nella suddetta seduta del 13 febbraio, gli on. Picardi e Sciacca Della Scala, difendendo gli interessi agricoli del Mezzogiorno.

L'on. Picardi osservò che *anche in materia di contrattazioni commerciali la nostra diplomazia continua a mietere gli allori che, nell'ultimo ventennio, hanno fatalmente compromesso i più importanti interessi commerciali del nostro paese*; e l'on. Sciacca della Scala, a sua volta, fece comprendere che una larga discussione sarà fatta allorchè il trattato verrà presentato al Parlamento.

«Noi lo approveremo — egli disse — ma a condizione che esso diventi valido *soltanto dopo la conclusione di un trattato definitivo*».

E notevoli sono, a questo proposito, le seguenti parole dell'on Sciacca della Scala:

«Ma, signori, è soltanto l'Italia che deve dare questo spettacolo di fare degli accordi commerciali, spogliandosi di tutti i vantaggi che potrebbe ottenere, prima di fare un trattato? Ma io vedo che gli Stati Uniti d'America hanno già dinanzi al Congresso un trattato con la Francia ed uno coll'Argentina. Ebbene la Francia e l'Argentina non hanno fatto accordo commerciale preventivo con gli Stati Uniti!»

Da questi primi sintomi si può giustamente prevedere che il prossimo disegno di legge, sull'accordo italo-americano solleverà un'ampia ed utile discussione.

Ed è bene che ciò avvenga, poichè alla vigilia della scadenza dei più importanti trattati di commercio con gli Stati europei, il nostro paese, per opera dei suoi rappresentanti, comprenda la grandissima importanza di questo argomento e faccia sentire, all'occorrenza, la sua voce.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Nell'Orange.

Londra 5 — Si ha da Capetown, 3, che i boeri di Herschell vanno concentrandosi a Shold presso Lundeansneck; 500 boeri, comandati dal cugino di Cronje, accamparono a Witerkraalspruit.

I boeri, bombardati, hanno abbandonato tre posizioni, fra cui Labuschagnesneck.

Il *Times* ha da Osfontein: Prevedesi una forte resistenza; 4000 boeri sono a Abrahamskraal, ove Joubert concentrò tutte le forze provenienti da Ladysmith.

Il presidente dell'Orange Steijn è giunto a Abrahamskraal.

Nello scacchiere centrale.

Londra 5 — Si ha da Colesberg, 3; Si teme che i boeri abbiamo distrutto i ponti sull'Orange.

Clements occupò Achtertong il giorno 4.

Prestito speciale per la guerra.

Londra 5 — I giornali annunziano che il governo studia il progetto di un prestito speciale per la guerra di circa trenta milioni di sterline.

— Alla Camera dei Comuni Hicks-Beach dichiara che le spese per la guerra nel Sud Africa ascendono a sessanta milioni di sterline.

Propone di provvedervi mediante l'aumento dell'*income-taxe* e delle imposte sulla birra, tabacco e spiriti e con altri provvedimenti finanziari da cui si potrà ricavare circa venticinque milioni. Pei trentacinque restanti propone la emissione di un prestito rimborsabile in un periodo minimo di dieci anni.

Tra olandesi e inglesi.

Londra 5 — Il *Daily Mail* ha da Graaffreynet: Gli olandesi attaccarono degli inglesi festeggianti la liberazione di Ladysmith e ne ferirono parecchi.

Kruger ritorna a Pretoria.

Londra 5 — Il presidente Kruger è ritornato a Pretoria da Bloemfontein.

Ribelli.

Londra 5 — Lo *Standard* ha da Capetown: I ribelli del Griqualand, rinforzati da 600 fittaioli olandesi del distretto di Prieska, occuparono Kenhardt e ora marciano su Upington. Gli indigeni del distretto di Potaska si agitano.

Il *Morning Post* ha da Osfontein, 3, che il generale French in una ricognizioni prese contatto coi boeri, coi quali scambiò alcuni colpi.

Domanda di mediazione.

New-York 5 — Il *World* pubblica un dispaccio del ministro del Transvaal e l'Orange accetterebbero una mediazione preparante una soluzione imparziale e onorevole del conflitto, garantente specialmente l'indipendenza delle due Repubbliche.

Il *New-York-Herald* dice che Mac-Kinley è disposto ad offrire la propria mediazione nel conflitto anglo-boero.

L'ORO DELL'ALASKA

Una lettera spedita sui primi dello scorso febbraio da Dawson City annuncia la scoperta della «vena madre» dalla quale provengono i giacimenti auriferi dell'Alaska. Si tratterebbe di filoni di quarzo, eccezionalmente ricchi, contenenti per 400 franchi d'oro alla tonnellata.

Questa notizia è ancora discussa e molti ingegneri rifiutano di prestarvi fede. Intanto però l'immigrazione dei minatori nella regione del nuovo campo d'oro scoperto di Cap Nume è prodigiosa. Più di 75,000 uomini sono disposti a partire nella prossima primavera. Si può giungere a Cap Nume in battello. La vita è orribilmente cara nel distretto di Cap Nume; i viveri e i combustibili difettano, eppure la sete dell'oro attira folla!

I libertinaggi d'un direttore di scuola.

Berlino 5 — Certo Dröge, che da lunga serie d'anni occupava la carica di direttore di scuola è stato arrestato sotto l'accusa di aver abusato di parecchie maestre e scolare.

La scoperta dello scandalo ha causato profonda sensazione.

Una maestra, che era stata licenziata causa le sue relazioni col direttore arrestato, tentò suicidarsi sulla tomba del proprio padre.

Il direttore arrestato era amicissimo di un ex parroco, già condannato per reati contro i buoni costumi e che presentemente è impiegato d'assicurazione.

NOTIZIE ITALIANE

Scontro ferroviario a Sampierdarena. Varii feriti.

Genova 5 — Ieri sera verso le ore 7.45 a circa 300 metri dalla stazione di Sampierdarena, avvenne uno scontro ferroviario fra *due locomotive ferme* e il diretto n. 30 Genova-Milano.

Allo scalo Forni, nello scambio n. 9, innanzi alla cabina E si trovavano le due macchine *Mortara* e *Mammuth* distinte rispettivamente coi numeri 3245 e 4001 che attendevano il segnale di recarsi in deposito.

Arrivava intanto alla stazione di Sampierdarena il diretto n. 30, proveniente da Genova e diretto a Milano, cui venne dato il segnale di partenza, credendosi che le due locomotive fossero già entrate in deposito e che quindi la linea fosse libera. I macchinisti delle due macchine ferme vedendo che il treno si avanzava retrocedettero tosto, la qual cosa valse certo ad attutire l'urto, che del resto era inevitabile.

La prima macchina del diretto, denominata *Pisacane*, urtò contro il *tender* della macchina *Mammuth*, mandandolo fuori delle rotaie e spezzando due assi delle ruote.

Anche il *tender* della macchina *Mortara* si ebbe rotti i respingenti ed i fanali.

I fanali e i respingenti della locomotiva del treno n. 30, nell'urto andarono in frantumi. Un vagone di prima e seconda classe, pure del treno diretto, subì danni sensibili; nel vagone *restaurant* si spezzò gran parte della cristalleria.

In complesso però i danni al materiale non sono molto rilevanti.

Vi furono otto feriti, fra cui il macchinista del diretto, ma tutti leggermente; potranno guarire entro dieci giorni. Essi proseguirono il viaggio dopo due ore di ritardo.

Omicidio per vendetta.

Roma 5 — La scorsa notte quel tale Alvisi, amante della giovane che si suicidò al veglione del giovedì grasso, fu accostato mentre rincasava da due sconosciuti, che gl'infersero due coltellate al ventre, dicendogli: «Tu sei la causa del suicidio della ragazza all'Acquario» e fuggirono.

L'Alvisi, raccolto da alcuni passanti, fu trasportato all'Ospedale di Santo Spirito, ove trovasi in pericolo di vita.

NOTIZIE ESTERE

La Regina Vittoria non viene in Italia.

Londra 5 — I giornali riferiscono che la Regina Vittoria ha rinunziato a recarsi in Italia.

Rivista navale per l'Esposizione di Parigi.

Parigi 5 — Si afferma che il Governo intenda di festeggiare l'inaugurazione dell'Esposizione con una grande rivista navale a cui si inviterebbero tutte le Potenze marittime.

Lo studio dell'italiano in Francia.

Parigi 5 — Il ministro Leygues decretò che sia obbligatorio nella Facoltà di lettere dell'Università di Marsiglia l'insegnamento della lingua e della letteratura italiana.

Orribile tragedia famigliare.

Brunswick 4 — La notte scorsa si è svolta qui una terribile tragedia famigliare. La moglie di un operaio uccise il proprio marito a colpi di accetta, poi con un coltello scannò il figlio di 4 anni e la figliuoletta di 8 mesi ed infine si segò le vene dei polsi. Si crede che la sciagurata abbia agito in un accesso di alienazione mentale.

---

(1) APPENDICE DEL *FRIULI*

FERNANDO FRANZOLINI

Paradossi nella natura zoologica

— SPEZZATINI —

Quello che scrissi 27 anni or sono nel mio libro *Fisiologia ed igiene della nutrizione*: «essere, cioè l'uomo, il mondo, la natura, l'universo, mirabilmente fatti, ma non fatti bene»; mi appare da ogni lato sempre più vero.

Studiando la natura animale si va di più in più convincendosi che le così dette meraviglie della natura comprendono stramberie, fatti illogici e contradditorî, e si vien tratti a concludere che il mondo animale è fatto, ma che è lungi assai dall'essere compiuto e finito. Si ricava il convincimento che non una direzione intelligente, ma proprio il caso, l'accidentale capriccioso intreccio delle circostanze influenti sulla materia, ne ha diretta l'evoluzione.

Se non che la parola *Natura* non è per lo scienziato che un simbolo verbale della attività universale, qualunque essa possa essere. L'uomo, lasciandosi trascinare dalle sue consuete tendenze — di tutto obbiettivare, di tutto personificare — personifica anche la natura, attribuendole attività dirette a determinati scopi e volontà coscienti dalle quali l'attività, l'azione procedono. Evidentemente la volontà implica individualità psichica nell'agente; ma noi non conosciamo la volontà, se non per la coscienza che ne abbiamo in noi stessi. Ora, attribuendo volontà ed attività intelligenti e coscienti alla natura, si viene ad obbiettivare in essa — senza punto dimostrare — la attività volontaria dell'uomo. È una delle tante forme di antropomorfismo che l'ingenuità umana crea e poi adora.

Le leggi della evoluzione e selezione degli esseri organici, come quelle della discendenza od eredità, sono leggi dedotte a posteriori, ed il concetto di legge nel senso naturale non assomiglia affatto al concetto di legge nel senso giuridico; essa legge naturale non è già un principio assoluto ed astratto di natura; ma una catena logica di fenomeni per associazione necessaria causale delle nostre rappresentazioni; essa non impone; spiega, o, meglio, tende a spiegare.

Così il concetto di un piano regolatore dello sviluppo, il principio del perfezionamento graduale degli organismi, sono *concetti ipotetici*; o, per lo meno, sono regole infarcite, zeppe di eccezioni.

Ed in vero va egli perfezionandosi il mondo zoologico?

Il concetto di perfezionamento deve lottare contro grandissime difficoltà; imperocchè a noi manca ogni criterio assoluto per giudicare dei vari gradi di perfezionamento.

Infatti, certi gruppi dello stesso ordine o della stessa classe, occupano un posto evidentemente superiore in una determinata direzione, altri gruppi in un'altra, ed il perfezionamento è tanto relativo che non si merita il nome.

La selezione conserva ed accentua le proprietà vantaggiose nella lotta per l'esistenza, ma *questo fatto non obbliga* a ricorrere — come vorrebbe il Nägeli — alla vaga idea d'una tendenza inesplicabile e non dimostrata, degli organismi al perfezionamento.

Spesso invece accade di osservare che certe specie animali *si sono* conservate senza subire il menomo cambiamento, dai periodi zoologici i più remoti fino a noi, nè questo costituisce una contraddizione colla funzione della selezione naturale, poichè questa stessa fissità d'una specie, e perfino un suo indietreggiamento verso una organizzazione più semplice, possono essere condizioni correlative a certe condizioni vitali, e possono tornar utili proprio come ostacoli a sviluppi ulteriori meno compatibili colla perpetuazione di quella data specie.

Così non si è punto autorizzati ad obbiettare, che per la dottrina darwiniana (la quale è ben lontana ancora dall'essere completa ed esauriente) i tipi inferiori dovrebbero essere da lungo tempo spariti; mentre tutte le classi sono per il fatto costituite da generi inferiori e superiori, e che gli organismi i più semplici presentano ricchezza perfino eccessiva di forme.

Ma lasciamo tempo al tempo, e pensiamo che le ere zoologiche non sono secoli, ma miliardi e miliardi di secoli, e che il Darvinianismo è giovane, anzi — nel raffronto coll'oggetto suo — è a mala pena neonato!

I sovraesposti miei asserti costituiscono una doppia eresia: eresia per gli evoluzionisti e per i perfezionisti, ed eresia per i religionisti. Senonchè alle eresie di questo ultimo genere io non mi sono assuefatto soltanto, ma mi sono connaturato — lo dicono i miei recenti libri; (*) — per le eresie del primo gruppo dirò che dove non è dogma, non vi può essere eresia, e purtroppo le dottrine evoluzionistiche, anzichè dogmatiche, sono tuttora poveramente ricche di lacune e di incertezze. Del resto in materia di eresie non si è mai saputo se quelli che vengono chiamati eretici, o coloro che li chiamano, abbiano ragione.

*

Le osservazioni che servono di basi al presente lavoruccio mi vengono fornite da due curiosi articoli del francese signor E. Coupin. (*)

Non mi si accuserà di plagio se mi permetto travasare una piccola parte di quelli articoli in questo mio, che tende poi a scopo affatto diverso e va a tutt'altro ordine di conclusioni.

Il kanguro è un marsupiale che abita principalmente l'*Australia*, ed in minor numero l'America.

Secoli e secoli addietro i marsupiali erano incomparabilmente più numerosi, e come individui e come famiglie di quello che oggi lo sieno; e lo erano non solo in Australia, ma dovunque.

La filogenesi naturale ha buone ragioni per ritenere che gli antichi marsupiali, lentamente trasformandosi, sieno stati i diretti progenitori degli altri ordini di mammiferi. Infatti dove furono trovati gli avanzi petrificati dei marsupiali, non si trovarono quelli dei mammiferi, e viceversa.

(Continua).

(*) *Fra montagne e conflitti* — Edit. fratelli Tosolini 1898.
Intelligenza delle bestie — id. id. 1899.
V. anche la mia vecchia pubblicazione: *La filosofia positiva e la storia naturale delle religioni* — Treviso 1871.

(*) *Histoire naturelle des timbres-poste* — Revue Scient. N. 8, II. sem. 1899.
Histoire naturelle de la mante religieuse — id. N. 1 id. 1899.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

5 marzo 1831 — Gli austriaci rimettono il governo pontificio a Bologna, Maria Luigia in Parma, e Francesco IV in Modena.

×

Un pensiero al giorno.

La felicità è collocata su la inaccessibile vetta d'un monte altissimo, dove non giunge mai la creatura umana. A volte, dopo lunghe fatiche e duri sacrifici, tu credi d'aver raggiunto la meta alla quale anelavi: una occulta forza ti precipita giù violentemente.

×

Cognizioni utili.

Vernice per mobili.

Si fanno fondere 250 gr. di cera gialla, e quando è bene fusa vi si aggiungono poco a poco 500 gr. di essenza di trementina. Si ritira e si versa in un recipiente di maiolica, agitando finchè sia fredda.

Volendo che sia più lucente, si aggiungono alla cera, quando è fusa, 60 gr. di litargirio; dopo aver bene rimescolato si lascia raffreddare. All'indomani, dopo aver bene separato lo strato di litargirio, si aggiunge l'essenza di trementina a caldo, come è detto sopra.

Così si ha un lucido come di vernice.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

Di Di Di

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. **ASPIDE** (a' s pi de).

×

Per finire.

Il principe Conti, quando elesse a suo elemosiniere l'abate Prevost, lo chiamò nella sua camera e gli disse in confidenza:

— Signor abate, vi devo avvertire prima di tutto, che io non sento mai messa.

— E io — rispose tosto l'abate — debbo avvertirvi che non la dico mai.

PROVINCIA

Cividale, 5 marzo.

Terremoto — Decesso.

Ieri alle 18 ed alle 21 si avvertirono alcune leggere scosse di terremoto in senso ondulatorio della durata di pochi secondi.

*

Questa mane alle 9 nel nostro Ospedale, in braccio alla sua cara *mamma*, esalò l'ultimo respiro la bambina novenne, scolara della terza elementare, Ioan Romana, che venerdì decorso, come di consueto, poco tempo prima che incominciasse la lezione mattutina, si era curiosamente accostata in quasi tutto il caminetto per asserai, colla spensieratezza ed incoscienza dei suoi pochi anni, e perchè, intirizzita dal freddo, accostata alla bocca della stufa ardente, in modo che le presero fuoco le sdruscite vesticciole, che divamparono in un attimo.

Domani avranno luogo i funerali, ai quali prenderanno parte le alunne delle classi superiori e tutto il corpo insegnante.

Povera Romana! disgraziati genitori, così atrocemente colpiti dal fatale destino!

Sulla bara della piccina deponiamo per noi un fiorellino candido, e mestamente rivolgiamo una parola di conforto ai genitori, e alle insegnanti desolatissime, che nella triste contingenza dimostrarono ancora una volta di comprendere l'alto concetto del loro delicato ministero.

Z.

Adorgnano, 5 marzo.

Ancona del paese, dell'industrie.

Adorgnano va pure orgoglioso di una antichissima pellicceria, proprietà della casa Turchetti, che porge lavoro costante a 40 persone. C'è poi, conviene confessarlo, un solo rivenditore di generi merci e privative. V'hanno di ben tenuti piantonai di gelsi, ai quali ricorrono numerosi compratori da lontani paesi.

Molti paesi agricoli, che contano duplice popolazione di Adorgnano, non hanno metà palazzi di quello. E' bello vedere con quanto gusto d'edilizia siano ricostruiti parecchi di essi. Salite su qualche altura. Quante viste topografiche, magnificamente sorprendenti, quanti pittoreschi panorami si svolgono al vostro sguardo indagatore! Anche l'uomo il più antiestetico si appagherebbe pienamente.

Qui si respira un'aria fine, vivificante, risanatrice; la temperatura non variabile, è quasi sempre dolce, mite; soli splendidi, vegetazione anticipata, come lo denota la stessa radice etimologica della parola, Adorgnano: *Adore-dynan*.

Forse, tutti questi doni di natura contribuiscono a meraviglia a educare, a ingentilire *quel paese*, a renderlo vieppiù gustatore entusiastico del bello, del gentile, dell'armonioso, cui esso si sente attrarre da una forza secreta. Onde nei suoi quieti abitanti riga una lieta cura, una distrazione soave: quella di suonare e quella d'uccellare.

Con quanto piacere Adunque, voi trascorrerete le vie di quel borgo simpatico, il quale altri indegnamente disse selvaggio — poichè tale non deve considerarsi chi cerca il plauso e l'altrui lode — e che il pennello più industre d'elegante artista non varrebbe a tratteggiare, nè la penna più temprata di scrittore a ritrarre, in udire i graditi gorgheggi degli uccelli, misti ai ben modulati concerti di strumenti *musicali*, ai trilli melodiosi, che sfuggono dalle boccucce *rosate* delle sempre sorridenti villanelle, che cantano d'amore, girovagando per ubertose campagne.

Quante ninfe, napee, naiadi ama raffigurare la mia mente *lentas sub umbra* come canta Vergilio, alla rinfusa cogli innumerevoli silvani e fauni!

Sì; questo è il paese della gioia, dell'allegria, ove è tutto un accordo di voci e di sentimenti, che, per dirla alla giustiana, versa a rifascio; paese dell'attiva operosità, dell'utile, del positivo, i cui tranquilli abitatori sono rispettosissimi all'altrui idee, senza però accettarle; segno della progredita civiltà degli adorgnanesi; e della loro assoluta tolleranza religiosa e politica, benchè, nella vita sociale, siano attaccatissimi al cattolicismo ed al governo monarchico costituzionale che ci regge.

Le molteplici strade rurali, che il *nostro benemerito Municipio* s'affretterà presto a riattare, e che l'attraversano per ogni senso, mettendolo in comunicazione diretta cogli attigui paesi, gli apportano qual moto di gente, di locomobili, di veicoli, gli danno quello spirito e vita, che formando la sua precipua caratteristica, lo contraddistinguono dagli altri villaggi.

Giovanni Ianchi.

Suicidio. L'altra mattina, verso le 8 e mezza a Socchieve, certo Giuseppe Zanier di Giov. Batt., celibe, d'anni 40, si è suicidato sparandosi un colpo di rivoltella sotto il mento. Lo Zanier, fu trovato poco dopo in mezzo ad un lago di sangue, cadavere sul letto nella sua stanza. Ignorasi la causa del suicidio.

Chiamato il medico, non potè che constatare la morte del disgraziato.

L'iliade dei bambini. La bambina Anna Menini, d'anni 4, a Venzone, salita sopra un muro per trastullarsi, cadde a terra battendovi la testa, per cui poco dopo cessava di vivere.

Disgrazia. Il signor Milani dott. Giovanni, direttore-proprietario della farmacia Filipuzzi, a San Daniele, scendendo l'altra sera i pochi gradini che si trovano presso la canonica arcipretale, nella discesa del castello, scivolò e cadde. Però volle disgrazia che malamente cadesse, perchè col peso del proprio corpo si fratturò in due parti una gamba.

Auguriamo all'ottimo farmacista una pronta guarigione.

Ladro di granoturco. Certo Antonio Somaro, in più riprese, introducendosi nel granaio di Girolamo Bellina, a Povoletto, rubava tanto granoturco per lire 60 circa. Fu denunciato.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

I pezzi da cinque corone in argento, verranno messi in circolazione il giorno 15 corrente. La nuova moneta verrà emessa verso il ritiro di note dello Stato da 5 e da 50 fiorini.

Due fattacci. Giovedì sera a Cassegliano, (Gradisca) un villico in un momento d'ira s'avventò contro il proprio padre col quale ebbe un diverbio, e lo colpì con la mannaia, causandogli una grave ferita. Fu arrestato dalla gendarmeria.

— A Fogliano (Gradisca), certo Giov. Cechet, mentre si trovava in casa di certo A. C. fu ben bene bastonato da questo e dai suoi figli, per modo, che si trova in condizioni deplorevoli, specialmente per le lesioni riportate al capo.

Il movente del misfatto va ricercato nel fatto che l'A. C. era contrario che il Cechet amoreggiasse con una sua parente.

Roba trovata... roba rubata. Andrea M., da Gorizia, ancora nel mese di dicembre rinveniva sulla pubblica via un braccialetto d'oro, ma invece di depositarlo all'autorità se lo tratteneva. Oggi la polizia, venuta a cognizione della cosa, sequestrò il braccialetto e denunciò il M., al Tribunale.

UDINE

Il Consiglio comunale si riunirà in seduta il giorno 16 corrente alle ore 2 pom. Fra gli oggetti da trattarsi vi saranno i seguenti: nomina dell'ingegnere aggiunto municipale, del bibliotecario civico e dei medici primario e assistente dell'ospedale.

Per un filo diretto Udine-Milano. Il nostro deputato on. Girardini ha mandato alla Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il ministro delle Poste e Telegrafi per sapere se il ministero sia disposto ad accogliere la domanda di un filo diretto fra Udine e Milano (del quale potrebbe servirsi anche Treviso) e per quali motivi, tale provvedimento, reclamato dalle condizioni del commercio e sollecitato da insistenti istanze, non sia stato ancora adottato ».

Felice Cavallotti. Ricorrendo oggi il terzo anniversario della morte di Felice Cavallotti, la lega dei partiti popolari udinesi depose una corona di lauro, con nastro rosso, sul monumento di Giuseppe Garibaldi.

Promozione. Il dottor Vittorio Martinuzzi, segretario presso questa Prefettura, venne trasferito ad Adria, coll'incarico di reggere quel Commissariato distrettuale.

Ritardo ferroviario. Anche stamane il diretto da Venezia è giunto con 45 minuti di ritardo.

Società operaia generale. I soci sono invitati in assemblea generale di seconda convocazione nel giorno di domenica 11 marzo alle ore 2 pom. nei locali della Società, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Resoconto sociale dell'anno 1899.
2. Nomina della Commissione di scrutinio alle liste per l'elezione di otto consiglieri.
3. Riforma dello Statuto sociale.
4. Comunicazioni della Direzione.

Società agenti di commercio. I soci sono convocati in assemblea domenica 11 marzo corr. alle ore 2 e mezza pom. per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Rendiconto economico dell'esercizio 1899;
3. Nomina di cinque consiglieri;
4. Nomina di tre revisori;
5. Modificazioni allo statuto sociale.

Quando si prescrive l'azione penale. L'azione penale, il diritto cioè a procedere, si prescrive in un periodo di tempo, che varia secondo la gravità del reato. Salvo le prescrizioni stabilite in casi speciali (come per esempio, quella di un anno per la diffamazione, o quella di tre mesi per la ingiuria), il Codice (art. 91) fissa sei periodi di prescrizioni dell'azione penale: 1) quella di *20 anni* se all'imputato *si sarebbe dovuto infliggere* l'ergastolo; 2) quella di *15 anni* se all'imputato si sarebbe dovuto infliggere la reclusione per un tempo non inferiore ai 20 anni. (Queste due prescrizioni sono anche dette *lunghissime*); 3) quella di *10 anni*, se la pena meritata fosse la reclusione inferiore ai 20 anni e superiore ai 5 anni, o l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; 4) quella di *5 anni*, se all'imputato si sarebbe dovuta applicare la pena della reclusione o della detenzione per un tempo non superiore ai 5 anni, o il confino, o la multa, o l'interdizione temporanea dai pubblici uffici. (Queste altre due prescrizioni sono anche dette *lunghe*); 5) la prescrizione di *2 anni*, se fosse da infliggere l'arresto oltre un mese, o l'*ammenda* oltre lire 300; 6) quella di *6 mesi*, se dovesse infliggersi l'arresto non oltre un mese, o l'ammenda non oltre lire 300, ovvero la sospensione dell'esercizio di una professione o di un'arte. (Queste due ultime prescrizioni sono anche dette *brevi*).

La prescrizione *decorre*, per i reati *consumati*, dal giorno della loro consumazione; per i reati *tentati* o *mancati*, dal giorno in cui fu commesso l'ultimo atto di esecuzione; per i reati *continuati* o *permanenti*, dal giorno in cui ne cessò la continuazione o la permanenza.

Se l'azione penale non possa essere promossa o proseguita che dopo una speciale *autorizzazione* (per esempio, della Camera), o dopo che sia risoluta una questione deferita ad altro giudizio, la prescrizione rimane *sospesa*, e non riprende il suo corso che dal giorno in cui l'autorizzazione si sia data, o la questione sia stata definita. Il *corso* della prescrizione è *interrotto*, e comincia di nuovo a decorrere la prescrizione, dalla *pronunzia* della *sentenza di condanna* in contraddittorio, o in contumacia. *Interrompono* inoltre la prescrizione il *mandato di cattura*, il *mandato di comparizione*, l'*atto di accusa*, il *decreto di citazione dell'imputato*. Ma l'effetto interruttivo, in questo caso, non può prolungarsi oltre la metà del termine richiesto per la prescrizione medesima. Se la legge stabilisce un termine di prescrizione *più breve di un anno* (come, nel caso di ingiuria) il corso della prescrizione è interrotto da *qualunque atto di procedimento* (per esempio, le requisitorie del P. M., o gli atti di istruzione), ma non bisogna comprendervi le informazioni della pubblica sicurezza, le quali sono piuttosto *sussidio* ai procedimento. L'interruzione della prescrizione ha effetto per tutti coloro che sono concorsi nel reato, ancorchè gli atti interruttivi riguardino uno soltanto di essi.

Pellegrini. La notte scorsa, alle ore 11.27, proveniente da Pontebba, è giunto alla nostra stazione un treno speciale con 386 pellegrini austriaci diretti a Roma. Il treno ripartì alle ore 1.05.

La donna tagliata a pezzi.

Un caso misterioso.

Scrive l'*Arena* di Verona:

L'Autorità Giudiziaria continua a procedere ad interrogatori dei due arrestati Paolo Graziani e Gisella Dourches.

Ieri alle tre si recò alle carceri degli Scalzi il giudice Bortoluzzi col cancelliere Anderloni.

Il Graziani interrogato ripetè che dopo il pranzo del *Chiodo* durante il quale fu assieme alla Isolina, pranzo che ebbe luogo verso la fine di dicembre, egli più non la vide.

La Gisella poi dichiarò come sempre, che non ebbe più notizia di lei dopo il 5 gennaio, nel qual giorno era stata a fare le note compere nel negozio Casalibi.

Nessun nuovo arresto fu fatto dopo quello del Graziani e della sua pupilla. Sappiamo pure che le lettere trovate nella casa in Vicolo Circolo n. 6 non sono compromettenti.

Ciò che tiene desta l'attenzione dell'Autorità è un pezzetto di osso rinvenuto nella fogna della casa suddetta.

Il perito dott. Pisa che lo esaminò accuratamente constatò trattarsi di un pezzo di mandibola superiore, sinistra contenente gli alveoli di alcuni incisivi, uno dei quali sovrapposto all'altro. Egli espose il dubbio che si tratti di mandibola umana.

Ora il pezzo sarà fatto esaminare anche dai veterinari.

Sulle traccie dei colpevoli.

Verona 5 — In una perquisizione fatta giorni addietro in casa Graziani si sequestrò un pezzo di corda uguale a quella che teneva legato il sacco contenente i resti dell'Isolina Canuti, nonchè vari medicinali. Nella perquisizione fatta ieri si trovarono dei tovaglioli uguali a quello trovato entro il sacco contenente il ventre, vennero sequestrati.

Si assicura che l'autorità è questa volta sulle traccie dei veri colpevoli.

Autopsia. Oggi alle 2 pom. al cimitero comunale verrà fatta l'autopsia del cadavere del disgraziato Del Torre Luigi di Basaldella, stato ucciso domenica sera da Romanelli Pietro, come abbiamo narrato ieri.

Stamane vennero intesi dal giudice istruttore diversi testi, fra i quali anche una figlia dell'ucciso.

Dopo l'autopsia, a cura dei parenti, avranno luogo i funerali dell'infelice vittima.

L'ultimo termine per la spedizione degli oggetti all'Esposizione di Parigi. Il regio commissario generale della Esposizione di Parigi previene gli espositori che l'ultimo termine per la spedizione degli oggetti scade al 12 corrente, e

---

(10) APPENDICE DEL *FRIULI*

G. B. GARASSINI

Lanaiuolo o Marinaio?

Scene popolari savonesi del secolo XV

ATTO SECONDO.

La stessa decorazione dell'atto primo. All'alzarsi del sipario, *Saona* sarà sul terrazzino, la sinistra appoggiata sul mericciuolo, la destra sul petto, rivolta a *Cristoforo* che sarà appoggiato sotto al muro col gomito destro sul muricciuolo stesso, e impugnando colla sinistra una remo, la faccia e lo sguardo rivolti a *Saona*.

SCENA I.

Saona e Cristoforo.

CRISTOFORO.

Ma nulla, sai, nulla.

SAONA.

Eppure da qualche tempo tu non sei più quel di prima.

CRISTOFORO.

Ma che cosa ho mai di diverso dalle altre volte?

SAONA.

Non so; ma, sei sempre pensieroso, triste, melanconico... A che pensi? Ancora al mare?...

CRISTOFORO.

No, lasciami. E un anno oramai che non solco l'oceano se non per piccoli viaggi... Lo sei ora contenta?... Mi hai vinto... e mi hai incatenato accanto a te!

SAONA.

E quando faremo le nozze?... È presso che un anno che dovremmo essere marito e moglie.

CRISTOFORO.

Marito e moglie senza denari... *(Con un leggero sorriso)*.

SAONA.

Il Signore non dimenticherà alcuno: proteggerà anche noi!...

CRISTOFORO.

Se fossi andato laggiù, forse sarei tornato a te ricco, ed ora...

SAONA.

Ora?!..

CRISTOFORO.

Saremmo sposi.

SAONA.

Chi sa?!..

CRISTOFORO.

Sì, sì... ma sei tu che hai voluto altrimenti...

SAONA.

Vuoi farmi forse un rimprovero?

CRISTOFORO.

No, ma...

SAONA.

Ma?..

CRISTOFORO.

(Riscaldandosi gradatamente). Ma io non ho ancora abbandonato del tutto l'idea dell'impresa, anzi...

SAONA.

Anzi? *(Incalzante)*. Ah! Dunque tu vuoi ancora lasciarmi, non vuoi amarmi più...

CRISTOFORO.

Ma calmati, ascoltami...

SAONA.

(C. s.). In conclusione, vuoi ancora partire?

CRISTOFORO.

E se partissi?...

SAONA.

Se?...

CRISTOFORO.

Ma sì! Tutto, tutto mi chiama là in quel punto nero, inesplicabile; là in quelle regioni ignote, di mistero; il sole quando al tramonto si sprofonda nel vasto mare e lo accende di fuoco e di luce; le stelle quando la sera danzano laggiù le loro strane danze su popoli ignoti; l'orizzonte che si stende al mio sguardo e mi grida: *Avanti! avanti!* troverai nuovi mari per arrivare alle Indie, nuove terre onde trarrore ricchezze, gloria; nuove genti fra le quali bisogna portare la croce di Cristo e svelare la nostra santa religione! Oh! Saona, t'amo, t'amo; sento che il mio cuore sarebbe inspirato ad obbedirti; ma il mio destino, ma la nostra fede, ma Iddio, capisci, Iddio vuole altrimenti!

SAONA.

(Lunga pausa. Saona rimane atterrita, meravigliata, quasi spaventata dalle parole di Cristoforo, che sarà rimasto come trasportato nell'estasi delle sue parole. Indi Saona fiera, terribile, prendendo rapidamente per mano Cristoforo). Cristoforo, Cristoforo, m'ami?

CRISTOFORO.

Se t'amo!

SAONA.

Lo giuri?

CRISTOFORO.

(Franco, maestoso). Ma sì, quanto vuoi, come vuoi!...

SAONA.

(Lasciandolo di un tratto). E allora non partirai! *(Parte correndo)*.

SCENA II.

Cristoforo, Nicolò Podestà console dell'arte dei lanaiuoli, Giovanni Gallo, Pietro Marsaldo, e Paolo Marsaldo.

CRISTOFORO.

(Solo, trascinato dalle idee che gli turbinano nel cervello). Ma nessuno; nessuno che provi per un solo istante quello che io sento in me sempre, continuamente; nessuno che possa immaginarsi che cosa si agita qua dentro! Nessuno!... Ma sì, ma io sapro svincolarmi da questa donna che adoro, saprò lottare contro le avversità del destino, contro quelli che non sanno comprendermi... Io voglio, io devo vincere...

CONSOLE.

C'è vostro padre?

(Continua).

che questo termine è improrogabile; trascorso il medesimo non solo non si potranno più ottenere dei ribassi sulle tariffe ferroviarie, ma gli espositori non potranno più essere sicuri di far pervenire loro oggetti in tempo per essere installati prima dell'apertura dell'Esposizione, nel qual caso dovranno dal commissario essere respinti.

Le principali ditte degli Stati Uniti del Messico. Il Consolato del Messico in Milano ha pubblicato l'elenco di principali ditte degli Stati Uniti del Messico per gli anni 1900-901.

Si tratta di una pubblicazione importante, è immensamente utile e pratica, se si considera che i nomi non furono ricavati dai soliti annunzi, ma pazientemente raccolti a mezzo delle Autorità Messicane, governatori, prefetti, o controllati dalle Camere di Commercio di colà. Si comprende che gli industriali, consultando l'elenco invieranno con confidenza le loro circolari ai negozianti di colà, che certo ne approfitteranno subito trovando la loro convenienza; così pure quegli industriali che consumano prodotti del suolo Messicano e che li acquistano di seconda mano da Case d'Inghilterra, Francia, potranno rivolgere le loro richieste direttamente all'origine.

Il Consolato di Milano ha disposto perchè nelle ore d'ufficio chiunque possa andare a ricavare quelle ditte che a lui interessa, come pure, tiene a disposizione alcune copie per quelli che ne faranno domanda.

Convocazione di creditori. Il 22 corr. avanti il giudice delegato avrà luogo la convocazione dei creditori del fallito Geotto Lorenzo di Codroipo per addivenire alla proposta di concordato.

Arrestate le due donne ladre. Nell'abitazione delle donne Anna Romanutti ed Elisa Troiani in via Poscolle 13, in carcere ora per diversi furti, sono state rinvenute e sequestrate le seguenti bollette del Monte di Pietà di Udine e Cividale, e si sospetta che gli oggetti impegnati sieno di furtiva provenienza. Per cui i derubati farebbero assai bene a dichiarare i furti patiti all'Ufficio di P. S.

Al Monte di Pietà di Udine: 1 corpetto lana impegnato il 2 febbraio 1899; un cottolo maglia il 5 gennaio 1900; cottolo, corpetto, mantellina il 20; coltre misto rosso il 27; 2 tovaglie e sciarpa lana il 31; fazzoletto, sciarpa lana primi di febbraio; due sciarpe lana il 3; tela lino m. 6.40 il 7; lana bleu tre matasse il 10; fazzoletto e sciarpa lana seta il 19; sciarpa e pezzo lana il 21.

Al Monte di Cividale: Tre pezzi cambrich il 28 marzo 1899; 6 pezzi cambrich il 17 aprile; 3 cottole il 26 maggio; 4 tovaglioli il 16 gennaio; 2 pezzi stoffa il 16 gennaio.

Furto di uno scialle. Furono arrestati i due ragazzi Mario Mainardis, di Francesco, d'anni 17, da San Daniele, qui residente senza fissa dimora, e certo Gervasio Vittorio Emanuele Alfredo detto Bigin. Sono imputati del furto di uno scialle a danno di Felicita Trovante, abitante in via Viola n. 50. Come inizio della vita, non c'è male, davvero.

Riflorituro di barbarie. Ci scrivono, e di buon grado noi pubblichiamo:

« Le sarei sommamente obbligato se volesse inserire nel suo diffuso giornale quanto segue:

Qualche volta verso il mezzodì passando sul tratto di circonvallazione che da porta Aquileia va a porta Ronchi e Gracchiuso, vidi un fatto deplorevole per una città civile come la nostra:

A due carri carichi di sacchi erano attaccate pariglie di cavalli che malgrado la loro buona volontà non potevano trascinare il preponderante peso, e gli uomini non ragionevoli che li guidavano pretendevano a furia di bastonate di farli andare avanti.

Le bestie si riducevano in stato compassionevole, e parecchie persone s'agglomeravano per assistere a tale spettacolo.

Credo vi sia un articolo di legge che impedisce tali rappresentazioni poco edificanti ma di rado può essere presente chi può far rispettare il Codice.

In certe città v'è una società protettrice degli animali, che serve ottimamente a tale scopo, dando un piccolo premio a chi può far constatare un atto di barbarie verso le povere bestie che non hanno parole per dire.... quanto siano più bestie di loro certi uomini.

Le dette società operano anche in vantaggio della moralità pubblica, in quantochè gli atti di crudeltà verso gli animali non ingentiliscono certo il cuore dei ragazzi che vi possono assistere sulla pubblica strada.

Da informazioni assunte mi risulta che quei carri già menzionati trasportano crusca o granaglie diretti ad un *negoziante del suburbio.*

Se ciò dipende da detto negoziante, non potrebbe egli disporre che si faccia un viaggio in più se non ha a disposizione maggior numero di quadrupedi e di carri, con probabilità di guadagno nel tempo, giacchè non è certo breve quello che impiegano i carrettieri nel bastonare le povere bestie che ad ogni pochi passi devono fermarsi?

E. X. »

La condanna di due diffamatori. Don Luigi Blasuttig già cappellano di Stregna, era stato diffamato da certi Giuseppe Crisetig di Andrea, d'anni 37, e da Simoncig Valentino fu Giuseppe, d'anni 45. Il sacerdote sporse querela contro questi suoi diffamatori e ieri il nostro Tribunale, dopo tre giorni di dibattito, condannava il primo alla reclusione per mesi 3 e lire 200 di multa, il secondo a 13 mesi e 15 giorni di reclusione più 1200 lire di multa; inoltre tutti e due in solido ai danni verso la parte civile liquidati in lire 500; al pagamento della parcella dell'avvocato liquidata in lire 487.11, e alle spese.

Conferma di condanna. Sirch Luigi, d'anni 19, Gentilini Giov. Batt., d'anni 27, Bront Luigi, d'anni 28, condannati dal nostro Tribunale per lesioni volontarie art. 80 C. P. La Corte d'appello di Venezia conferma la condanna per il Sirch a mesi 20 di reclusione, per il Gentilini a giorni 30 e per il Bront a giorni 15 ed accessori.

In gabbia. Venne arrestato Nonino Luigi fu Antonio, d'anni 45, facchino da Udine, dovendo scontare 20 giorni d'arresto per ubbriachezza.

Tessitore ferito. Venne medicato in questo Ospitale il tessitore Bianchi Giuseppe di Antonio, d'anni 26, da Udine, per ferita alla regione epicipitale destra, riportata lavorando. Guarirà in otto giorni.

Ringraziamento. I figli Elisa ed Umberto Del Piero ed i cognati Giacomo e Teresa Cremona esprimono la propria riconoscenza a tutti coloro che nella dolorosissima circostanza della perdita del loro amatissimo padre e cognato Giovanni Del Piero, si associarono in tanti modi al loro dolore.

Chiedono venia per le involontarie ommissioni in cui saranno incorsi nel partecipare la loro sciagura.

In alto. Cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana. Sommario del numero 2, Anno XI:

Programma di gita — Il Fontanon del Rio Negro, A. Coppadoro — Brevi notizie sul Temerle-See, O. Marinelli — Sulla trascuranza di molti naturalisti nelle indicazioni corografiche ecc., O. Marinelli — S. A. F., Parte ufficiale: Biblioteca — Salita di monti nostri o a noi vicini — Bibliografia.

Emporium. Rivista illustrata di Arte, Letteratura, Scienze e Varietà. Fascicolo di febbraio 1900.

« Artisti contemporanei: Paolo Alberto Barthomé e il suo « Monumento ai morti » L. B. (con 17 illustrazioni) — « Variazioni: Madamigella Lespinasse » (cronache del secolo XVIII), Neera (con 21 illustrazioni) — « Esposizioni: L'Esposizione postuma delle opere di Giambattista Quadrone » Giuseppe Cesare Barbavara (con 21 illustrazioni) — « Concorso internazionale Alinari » Romualdo Pantini (con 38 illustrazioni) — « Note scientifiche: *Fotografia dell'elettricità* » Julius L. F. Vogel (con 7 illustrazioni) — In Biblioteca.

Il Monte di pietà di Udine fa noto che durante il mese di marzo possono essere rinnovati i bollettini **colore bianco fatti a tutto maggio 1898.**

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Il dottore Carlo Pepe avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico-veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, subburbio Aquileia, palazzo Muzzati.

La geniale scrittrice Umbertina di Chamery, (Via Paolo Sarpi 47), dà ripetizioni a bimbe ed a ragazze, e lezioni di letteratura, di violino e di mandolino a signorine e a studenti.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Miani-Caselotti Angela: famiglia Malignani lire 2.

Del Piero Giovanni: Lotto Alvise lire 5, Zanella Francesco 1, Nimis avv. Giuseppe 1, Barci Giuseppe 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Del Piero Giovanni: Ermacora dott. Domenico lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

5 - 3 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	6 ore 4
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	748.3	746.0	749.6	752.0
Umido relativo	93	40	67	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	11 SE	15 SE	8 SE	1 E
Term. centigr.	0.3	8.9	2.0	1.0

5 Temperatura: massima . . . . . 8.00; minima . . . . . —1.2; minima all'aperto —1.4

6 Temperatura: minima . . . . . —2.0; minima all'aperto —3.0

Tempo probabile:

La depressione tende a portarsi più a Sud e a colmarsi; i venti saranno ancora forti settentrionali nell'alta e media Italia del terzo quadrante estremo Sud e Sicilia; il tempo sarà ancora cattivo con tendenza a migliorare; cielo vario al Nord nuvoloso o coperto altrove con precipitazioni e qualche temporale. *Mare agitato* specialmente l'Adriatico.

Scienze - Lettere - Arti

Luisa Cittadella-Vigodarzere — Pensieri ogni giorno — Milano, 1900, Tip. Editrice L. F. Cogliati. Lire 2.

Segnaliamo col più vivo piacere un nuovo libro, utile e buono.

L'autrice con nobile intendimento ha raccolto, nei dodici mesi dell'anno, un pensiero per ciascun giorno, il quale non è che la spiegazione e il commento d'una sentenza morale di qualche illustre autore. Quindi sentenza e commento si completano rendendo quei 365 pensieri altrettante norme del ben vivere, e che dovrebbero essere quindi una specie di guida alla virtù.

Lo stile è semplice, chiaro, quale conveniva ad un libro che deve essere consigliero alla gioventù nel difficile cammino della vita. Noi vorremmo che dei suoi utili ammaestramenti tutti traessero profitto, chè tutti avrebbero ben modo di farne buon prò, e vorremmo che un libro così elegante nella sua nitida forma tipografica, fosse l'ornamento d'ogni salotto signorile, tanto più che il ricavato ne è devoluto a scopo filantropico, a beneficio, cioè, delle scuole professionali di Padova.

Udine, 2 marzo 1900.

Irma.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta del 5.

Presiede Colombò pres.

La seduta comincia alle 14, assai tranquillamente; sono presenti pochi deputati.

Barzilai parla a nome dei suoi amici sul processo verbale. Rileva le ultime gravi parole colle quali l'on. Presidente chiuse la seduta di sabato, e fa appello all'alto senno ed all'equità dell'illustre presidente perchè faccia sentire la sua voce contro ostacoli ben diversi da quelli posti dall'Estrema, che turbano l'opera dell'assemblea.

Si presentano varie domande a procedere ed alcuni progetti di legge.

Visconti Venosta risponde a vari deputati, fra i quali a Riccardo Luzzatto, che chiedono se intende di pronunciare una parola di pace fra i due belligeranti.

Comprende il sentimento da cui sono animati gli onorevoli interroganti, ma crede che un'azione nel senso desiderato possa essere esercitata solo quando le circostanze la possano far credere opportuna e suscettibile di un utile effetto e crede che le circostanze presenti non siano tali.

Si risponde a varie interrogazioni.

Si svolgono le interpellanze sulla Sicilia, e sui rapporti fra la magistratura e l'autorità politica.

Mirabelli presenta una mozione che viene rimessa a dopo le vacanze di Pasqua.

La seduta è levata alle 19.15.

Domani seduta alle 14.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Crisi e non scioglimento?

Roma 6 — Pare che la Corona sia contraria allo scioglimento della Camera, onde si ritiene come probabile una crisi ministeriale.

Oggi è attesa con impazienza la ripresa della discussione sul famoso decretone.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 5 marzo.

La settimana si apre con l'identica intonazione dell'ottava scorsa. Gli affari furono perciò in quantità minima ed esclusivamente a base d'incontro.

Notiamo qualche *maggior* interesse per le greggie di genere secondario, ma a prezzi sempre in sensibile contrasto colle idee del detentore.

Dal (*Sole*).

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi 6 marzo sul nostro mercato:

Frumento	all'Ett.	da L.	—.—	a	—.—
Cinquantino	»	»	9.70	a	10.25
Granoturco	»	»	10.10	a	11.40
Sorgorosso	»	»	—.—	a	—.—
Segala	»	»	11.50	a	—.—

Bollettino della Borsa

UDINE 6 Marzo 1900.

Rendita.	Mars. 5	Mars. 6
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.85	100.90
» 5 % fine mese	101.15	101.10
» 4 ½ »	111.25	111.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	329.—	329.—
» 3 % Italiane	307.—	306.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	501.—	501.—
» » 4 ½ %	506.—	507.—
» Banco di Napoli 5 %	450.	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba . . .	490.—	490.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	502.—	507.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons . .	914.—	905.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana . . .	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese . .	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1360.—	1360.—
» Veneto	247.—	242.—
Società Tramvia di Udine . . .	80.—	80.—
» Ferr. Merid. ex coupons	743.—	741.—
» Ferr. Medit. ex coupons	552.—	550.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . chèques	107.—	107.—
Germania . . . . »	131.50	131.½
Londra	26.95	26.94
Austria - Corone . . . . »	111.—	111.—
Napoleoni . . . . »	21.37	21.37
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex-coupons . .	94.40	94.30

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.**

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.